



AMBITO DISTRETTUALE "NAPOLI CITTÀ"

DISTRETTO NAPOLI CITTÀ

VERBALE

Incontro del 04 giugno 2026

L'anno duemila ventisei, il giorno 04 del mese di giugno alle ore 16.35, il Coordinatore, constatata la mancanza del numero legale alla seduta del Consiglio di Distretto, ritiene utile proseguire l'incontro con i consiglieri presenti al fine di informarli sulle attività e sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Di tale incontro viene redatto apposito verbale, che, in considerazione dell'importanza delle questioni affrontate, verrà trasmesso all'Amministrazione Comunale nonché ai consiglieri assenti, per opportuna conoscenza.

L'incontro è volto a fornire informative sullo stato delle attività finalizzate all'approvazione dell'aggiornamento tariffario 2026-2027 e sulla concessione ABC.

Partecipano, il Direttore Generale dell'EIC, dott. Giovanni Marcello, il Commissario di ABC a.s. Napoli, avv. Andrea Torino, il Direttore Generale di ABC a.s. Napoli, l'Ing. Sergio De Marco, il dott. Paolo Scopece, la Responsabile dell'Ambito Distrettuale "Napoli Città", arch. Cinzia Ostrifate, che assume le funzioni di verbalizzante.

Prima di avviare i lavori, e come comunicato nella convocazione, il Coordinatore presenta il prof. Ing. Giuseppe Del Giudice, Professore Ordinario di Costruzioni Idrauliche, Marittime ed Idrologia, e titolare dell'insegnamento di Acquedotti e Fognature presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, invitato ad illustrare le caratteristiche della rete fognaria del Comune di Napoli, con un focus sulla soluzione prevista sui principali collettori dell'area occidentale della città.

L'ing. De Marco, Direttore Generale di ABC, fa presente agli intervenuti come il Prof. Del Giudice collabori costantemente con l'azienda, in qualità di consulente.

Il prof Del Giudice introduce l'argomento con un excursus storico sulla configurazione orografica del territorio napoletano con i suoi impluvi naturali, fino ad addivenire alla descrizione di alcuni dei principali collettori fognari attualmente in esercizio. In particolare, anche avvalendosi di alcune slide, si sofferma sull'Arena S. Antonio, che in origine era un impluvio naturale, nel quale confluivano le acque meteoriche di ampie aree della città, e che ha subito, via via nel tempo, importanti modifiche, sia tipologiche, in quanto è stato tombato, che in termini di acque drenate, per effetto dell'arrivo al suo interno di reflui di origine domestica.

Ripercorrendo tutte le modifiche che hanno portato alla configurazione attuale dell'Arena Sant'Antonio, diventato, di fatto, un collettore fognario misto, ricorda come esso sia idoneo a convogliare una portata massima dell'ordine di 300 mc/s.

Anche avvalendosi di alcune slide, descrive le caratteristiche principali del Progetto di "Adeguamento del collettore Arena S. Antonio e dei relativi scarichi in mare" predisposto nell'ambito dell'attuazione del PRARU del SIN-Bagnoli-Coroglio. Entrando nel dettaglio dell'intervento, illustra le principali scelte progettuali, indicando i vantaggi che la realizzazione dell'opera comporterà in termini di entità degli apporti idrici nel corpo idrico ricevente e, conseguentemente, di contributi di contaminanti.

Nella parte terminale del proprio intervento specifica che in periodi di tempo secco le acque reflue cosiddette nere vengono tutte sollevate nell'emissario di Cuma (che serve l'impianto di depurazione di Napoli Ovest), nel quale, nelle giornate piovose, sono altresì convogliate le cosiddette acque di prima pioggia.

AMBITO DISTRETTUALE "NAPOLI CITTÀ"

Il consigliere Tarallo, ringraziando il professore Del Giudice, manifesta, in primo luogo, le proprie perplessità in relazione al fatto che la realizzazione di un'opera così importante non rientri nelle competenze del Consiglio di Distretto e dell'EIC. Ad ogni modo, chiede se la riattivazione del collettore di Bagnoli potrà alleggerire il carico idraulico defluente nell'Arena Sant'Antonio, se le portate nere sollevate nell'emissario di Cuma possano incidere sulla funzionalità dell'impianto di depurazione di Napoli Ovest e se sono previsti interventi nelle aree appartenenti al bacino dell'Arena Sant'Antonio, e situate nelle zone più a monte, idonee a ridurre i contributi in tale collettore.

Il prof Del Giudice spiega che il progetto in esame, relativo all'Arena Sant'Antonio, costituisce una tessera di un programma di interventi molto più ampio, che riguarda anche il ripristino della funzionalità dell'Emissario di Bagnoli e la regolazione degli ingressi nell'Arena Sant'Antonio delle acque meteoriche ricadenti sulle aree di monte del bacino idrografico.

Alle 17.15 il Prof. del Giudice conclude il proprio intervento. Il Coordinatore, ringraziandolo per la disponibilità, lo saluta e lo congeda.

Il Coordinatore avvia la discussione sullo "stato di attuazione della procedura di approvazione dell'aggiornamento tariffario 2026-2027", ricordando che l'approvazione delle tariffe è un atto ineludibile, in quanto previsto dalle norme vigenti, e va effettuata entro il 31 luglio 2026. Non si tratta, quindi, di una iniziativa autonomamente avviata dal Consiglio di Distretto, ma di un atto dovuto.

Fatta tale premessa, il Coordinatore cede la parola al Direttore dell'EIC, dott. Giovanni Marcello, che ricorda le indicazioni e i vincoli sanciti dalla delibera n. 582/2025 di ARERA, e spiega che l'aggiornamento, e l'eventuale modifica, della tariffa è basato sui dati di bilancio per gli anni 2024 e 2025. Fa presente l'ottimo lavoro portato avanti da ABC per la verifica dei costi per la fornitura di acqua all'ingrosso, che ha consentito di raccogliere dati che evidenziano come le relative tariffe coprono solo il costo della gestione associato alla fornitura all'ingrosso stessa.

Al termine dell'intervento del dott. Marcello, la parola viene ceduta all'ing. De Marco, che, a sua volta, sottolinea la bontà del lavoro svolto dall'avvocato Scopece, con tutto il suo staff, ai fini della raccolta dei dati necessari ai fini dell'aggiornamento tariffario riferito al biennio 2026/2027.

La parola viene, quindi, passata all'avvocato Scopece, che descrive il lavoro svolto, che ha preso le mosse proprio tenendo conto dei principi stabiliti dall'EIC e validi per tutti i gestori operanti sul territorio regionale. I numerosi dati già recuperati compongono lo schema tariffario, utile ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi e del Pef regolatorio. Al termine del proprio intervento, l'avv. Scopece evidenzia come, sebbene il periodo regolatorio arrivi al 2029, l'aggiornamento tariffario riguarda il termine del 31 dicembre 2027, coincidente con la data di scadenza dell'affidamento del servizio idrico del Distretto Napoli Città all'attuale gestore.

Il Coordinatore, nel riprendere la parola, ringrazia tutti per il lavoro già svolto e chiede che le informazioni relative alle tariffe vengano trasmesse in tempo utile ai Consiglieri per consentirne l'analisi e, auspicabilmente, l'approvazione entro il termine indicato in precedenza.

Si passa, quindi, all'argomento relativo alla concessione dell'affidamento del servizio idrico ad ABC, come detto in scadenza alla fine del 2027. Il Coordinatore evidenzia l'importanza della questione per il futuro di ABC, informando il Consiglio di essersi sentito con l'assessore Cosenza, il quale gli ha riferito che sono in corso interlocuzioni con altri Enti e Istituzioni, che dovrebbero portare alla maturazione della decisione su tale argomento da parte dell'amministrazione comunale.

AMBITO DISTRETTUALE "NAPOLI CITTÀ"

A riguardo, pur evidenziando la delicatezza delle decisioni che sono in capo al Comune di Napoli, ribadisce: da un lato, la posizione dell'amministrazione comunale, il cui punto fermo è che la gestione dell'acqua debba rimanere pubblica, ovviamente, nelle forme consentite dalle disposizioni normative vigenti; dall'altro, la necessità di arrivare il prima possibile ad un chiarimento sul futuro di ABC, le cui attività potrebbero essere ostacolate da un ulteriore eccessivo ritardo.

A questo punto prende la parola l'avv. Torino, il quale, richiamando i principi espressi nella seduta del Consiglio di Distretto del 07 maggio 2026, elenca le azioni promosse da ABC per fornire al Comune le informazioni utili ad addivenire ad una decisione risolutiva. In particolare, sottolinea come la scelta sulla forma giuridica di ABC vada operata in tempi molti rapidi, per evitare che l'azienda non possa più continuare a programmare le proprie attività future, sia in relazione alle previste nuove assunzioni, sia in termini di attuazione degli interventi tecnici. A riguardo, evidenzia anche come l'attuale situazione di incertezza sul futuro dell'azienda si riverberi sulla possibilità di fornire garanzie per l'accesso al credito necessario per riuscire ad avere la liquidità idonea a sostenere l'avanzamento dei lavori in corso o di quelli programmati. L'avv. Torino conclude il proprio intervento auspicando che la scelta da parte del Comune di Napoli sia operata nel minor tempo possibile, per rilanciare con ancora maggior vigore l'azione che ABC sta portando avanti sia nel campo della distribuzione idrica che in quello fognario.

Il Direttore De Marco interviene per fare proprio l'auspicio del Commissario Torino.

A seguire, la parola viene data al Consigliere Salvatore Parisi, che ritiene che il ritardo della decisione dell'amministrazione comunale in merito al tema in esame possa creare danni e disagi all'azione dell'azienda, mettendo in una situazione difficile anche il Consiglio di Distretto. Chiede, quindi, al Coordinatore di farsi portavoce nel richiamare l'Amministrazione a decidere anche attraverso un confronto con lo stesso Consiglio di Distretto. Ritiene altresì auspicabile il coinvolgimento e il confronto dell'amministrazione con i cittadini, chiedendo che i rappresentanti dei Comitati civici presenti alla riunione odierna possano, in questa o in altre circostanza, esprimere la propria posizione al Consiglio di Distretto, in modo che quest'ultimo organo possa riportarla all'amministrazione comunale.

Nel proprio intervento il Consigliere ing. Lucio Tarallo propone una roadmap, una tabella di marcia, che definisca obiettivi, attività e tempi, a partire da una data limite per l'avvio di un chiarimento da parte dell'amministrazione comunale, che suggerisce di fissare al 1 luglio 2026. In pratica, auspica che entro tale data l'Amministrazione comunale dia informazioni sulla scelta che intende effettuare. Peraltro, ritiene la suddetta decisione anche indispensabile per le attività del Consiglio di Distretto, sottolineando l'inopportunità che si tengano riunioni in tema di futuro di ABC senza che si sappia quali sono gli intendimenti della proprietà della stessa ABC. All'uopo, riterrebbe estremamente utile la convocazione di una riunione del Consiglio di Distretto alla presenza del Sindaco di Napoli, con all'ordine del giorno la sola questione legata al futuro di ABC.

Il Consigliere Salvatore Parisi interviene nuovamente per condividere la posizione dell'ing. Tarallo, ritenendo a sua volta indispensabile ricevere, entro il mese di luglio, indicazioni sul tema da parte dell'Amministrazione.

Il consigliere Bruno Miccio ricorda come il Consiglio di Distretto di Napoli città sia un organo dell'EIC, che oltre ad avere una visione sulla gestione nella Città di Napoli ha il dovere di seguire anche le attività che riguardano il territorio del Distretto Napoli Nord, che a suo avviso vive una condizione di grande difficoltà. Pur sottolineando come si tratti di una decisione che ricade nella responsabilità del Comune e della Regione, ritiene che sia giunto il momento di ragionare sulle potenzialità di ABC, data la gloriosa storia dell'azienda, auspicando che in futuro possa estendere il proprio perimetro di azione almeno a livello di città

AMBITO DISTRETTUALE “NAPOLI CITTÀ”

metropolitana, arrivando a garantire a 3 milioni di cittadini gli stessi livelli di servizio di cui godono attualmente i cittadini napoletani, pagando una tariffa congrua.

L'intervento del Consigliere Antonello Grossi prende le mosse dalle considerazioni già emerse nel corso di incontri precedenti, allorquando è stato chiarito che l'azienda Speciale non potrà più gestire servizi a rete e che l'opzione della proroga non sarà percorribile, per cui il Consiglio di Distretto potrà approvare decisioni solo in linea con le disposizioni normative vigenti. Evidenzia, quindi, come l'unica soluzione plausibile sembrerebbe essere la trasformazione di ABC in SpA pubblica, alla quale potrebbe essere concesso l'affidamento in House, garantendo che la proprietà resti pubblica.

A tale riguardo, su sollecitazione del Coordinatore, il Direttore Marcello chiarisce: in primo luogo, quanto ha già comunicato in forma scritta alla Regione Campania e al Comune di Napoli, in relazione all'impossibilità di concedere la proroga ad ABC nell'attuale forma di azienda speciale; in seconda battuta, come il Consiglio di Distretto si sia già espresso sulla scelta della forma di gestione nell'ambito distrettuale Napoli Città, deliberando l'affidamento in House ad un soggetto pubblico; in terzo luogo, come le disposizioni normative vigenti consentano la trasformazione in SpA di ABC e il relativo affidamento in house comporta l'impossibilità, pena decadenza dell'affidamento, dell'acquisizione del capitale sociale da parte di soggetti privati.

Il Direttore De Marco rileva come già il bilancio 2024 di ABC sia stato condizionato dalla scadenza della concessione fissata al 31 dicembre 2027 e come l'azienda si trovi in una situazione di difficoltà relativamente alle procedure di selezione di nuovo personale attualmente in corso. Inoltre, ritiene che entro un paio di mesi si possa anche addivenire all'approvazione del Bilancio 2025.

Nel proprio intervento, il consigliere Bevilacqua propone di predisporre un documento per fotografare le responsabilità del consiglio da trasmettere all'amministrazione comunale.

Nel riprendere la parola, il Consigliere Miccio chiede al Direttore dell'EIC informazioni sui lavori dell'impianto di depurazione di Napoli Est, ponendosi la domanda sull'affidamento della relativa gestione, oltre che quello della gestione dell'impianto di depurazione di Napoli Ovest (Cuma).

A riguardo, il Direttore Marcello ritiene che la gestione dei collettori e dell'impianto di Depurazione di Napoli Est debba essere assegnata ad ABC, in linea con gli intenti dell'EIC di riuscire ad individuare un unico gestore in ciascuno dei 7 ambiti distrettuali in cui è suddivisa l'ATO Unico regionale. Ritiene che nel concetto di Ciclo Integrato delle Acque sia insita la necessità di un gestore industriale. Con riferimento alla città di Napoli evidenzia come sia applicata la Tariffa di depurazione della Regione Campania, che è in fase di adeguamento per renderla compatibile con i costi sottesi.

Il Consigliere Parisi ribadisce ancora una volta l'importanza dell'interlocuzione dell'amministrazione comunale con i cittadini e con i comitati civici, prendendo atto di un comportamento della stessa amministrazione eccessivamente burocratico, che non lo soddisfa, ed anche poco interessato alle attività del Consiglio di Distretto. Propone, poi, che il Consiglio di Distretto, in caso di variazione della forma societaria di ABC, si esprima nuovamente sull'affidamento del servizio in house ad un gestore pubblico, per rafforzare ancora di più la scelta già in passato operata dal Distretto. A riguardo, il Coordinatore precisa che si tratterebbe, nel caso, dell'affidamento ad un soggetto diverso, per cui la deliberazione del Consiglio di Distretto costituirebbe un atto obbligatorio ed indispensabile.



AMBITO DISTRETTUALE “NAPOLI CITTÀ”

Al termine degli interventi dei Consiglieri Parisi, Tarallo, Miccio, Grossi e Bevilacqua, il Coordinatore dichiara la propria condivisione alla road map indicata dall'ing. Tarallo, che dovrà portare alla decisione del Comune sul futuro assetto di ABC.

Relativamente alla richiesta del Consigliere Parisi, non ritiene che sia compito del Distretto interloquire con le Associazioni civiche, in quanto queste ultime possono verificare la volontà del Comune di confrontarsi, come, peraltro, è già avvenuto nel recente passato.

Propone che il verbale del presente incontro informativo sia inviato all'Amministrazione Comunale, in modo che la stessa possa prendere atto dello stato di diffusa preoccupazione dei Consiglieri.

I Consiglieri concordano su tale ultima proposta, dando mandato al Coordinatore di provvedere all'inoltro.

Alle ore 18.45, il Coordinatore dichiara chiusi i lavori.

Del che è il verbale.

Il segretario verbalizzante

Arch. Cinzia Ostrifate

Il Coordinatore

Prof. Ing. Francesco Pirozzi